



IL LINGUAGGIO NASCOSTO DEL CORPO: COERENZA ED EFFICACIA COMUNICATIVA

Firenze, 23 febbraio 2019
Teatro Bobolino, via Dante Da Castiglione, 13

14,5 CREDITI ECM

Per l'essere umano la comunicazione corporea è la più antica, dunque la più ricca e spontanea, che conserva traccia di un modo di rapportarsi istintivo e immediato, mentre lo sviluppo della parola ha permesso di controllare sempre meglio il flusso e l'espressione del pensiero.

Ogni volta che due persone interagiscono, i loro corpi comunicano, anche al di là della consapevolezza e delle intenzioni. Attraverso il corpo gli esseri umani raccontano all'esterno ciò che sta accadendo nella sfera intima, cioè principalmente le emozioni, sensazioni, intuizioni nascoste e talvolta inconsapevoli. In quest'ottica, la comunicazione corporea rappresenta la parte più significativa delle relazioni umane.

Cosa accade dunque quando pensiero ed emozione sono incongruenti? quando magari vorremmo tranquillizzare ma ci sentiamo spaventati, o quando vorremmo controllare la collera, quando vorremmo mascherare la paura eccetera? Poiché il corpo è uno strumento potentissimo, in grado di inviare e ricevere messaggi senza che le persone necessariamente conoscano e capiscano il meccanismo di funzionamento, è molto alto il rischio di risultare incoerenti: dire a parole il contrario di ciò che il corpo sta esprimendo.

Ma prima ancora che strumento di comunicazione, il corpo è fondamento dell'identità personale e della percezione di sé: io inizio e finisco dove inizia e finisce il mio corpo, di cui sono unico governatore...finché non ho bisogno di assistenza.

Nella relazione sanitaria, il corpo dunque non è solo il contesto e lo strumento della comunicazione, ma si trasforma anche in oggetto e luogo di cura. L'operatore sanitario varca la soglia dell'intimità dell'altro, ha accesso al corpo del paziente ed entra dunque in contatto con le sue emozioni profonde: quando si perdono le barriere naturali della relazione, è necessario saper creare il giusto equilibrio fra invasione e rispetto, fra sostegno all'altro e protezione personale, anche semplicemente fra cosa fare e cosa dire.

OBIETTIVI:

Imparare a dare importanza ai segnali corporei come fonti primarie di informazioni, in particolare:

- saper interpretare il linguaggio del corpo come immediato strumento di lettura del nostro impatto emotivo sugli altri
- saper dare il giusto peso ai segnali inviati dai nostri interlocutori
- aumentare la coerenza comunicativa
- imparare ad approcciarsi correttamente al corpo dell'altro, soprattutto del paziente

DOCENTE Elena Calcagno

PROGRAMMA CORSO

8.30

MODULO I: LE REGOLE DEL LINGUAGGIO NON VERBALE

- il canale analogico: inconsapevolezza e velocità di trasmissione
- identità corporea, immagine di sé e autostima
- corpo ed emozioni: la dimensione fisiologica
- atteggiamenti corporei e influenza sociale

11.30

MODULO II: LA SFERA INTIMA

- il proprio spazio vitale e le basi dell'autorevolezza
- la distanza nelle relazioni interpersonali: lavorare all'interno della sfera intima del paziente

13.00

PAUSA PRANZO

13.30

MODULO II: LA SFERA INTIMA

- il corpo come oggetto di cura e di manipolazione
- "corpo a corpo": le emozioni in campo nel contatto con il paziente

15.00

MODULO III: IL CORPO COME STRUMENTO COMUNICATIVO

- il contesto come matrice di significato
- la sicurezza: prossemica, postura, movimento
- la disponibilità: le mani, il gesto e il contatto fisico
- l'espressività: mimica, tono di voce, sguardo

18.15

QUESTIONARI ECM

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

STUDIOCALCAGNOTRAINING
studiocalcagnotraining@gmail.com

PAGAMENTO

IBAN: IT10H0306901408100000017909
CAUSALE: IL LINGUAGGIO DEL CORPO

COSTO euro 110